

In ospedale Un 60enne di Filignano e una ragazza di Termoli. Stanno bene o al massimo domani il responso



«Influenza, la situazione in Molise è sotto controllo»

Campobasso A parlare è il direttore sanitario del Cardarelli Luigi Di Marzio che invita tutti a non creare inutili allarmismi

Cosimo Santonone

CAMPBASSO Sotto attacco ricoverati al Cardarelli ma stiamo decisamente bene le due persone «sospettate» di aver contratto il virus della febbre suina. L'influenza che si sta diffondendo a macchia d'olio in varie zone del Punica. Si tratta di una ragazza di Bassanoise e di un bene di Filignano. I due, sotto osservazione da parte del personale medico dell'ospedale, stanno bene e già nelle prossime ore potrebbero lasciare il nosocomio per tornare a casa. Così come hanno già fatto altre due persone che si erano recate in ospedale perché sospettavano di aver contratto l'all'esotico. Il virus dell'influenza. Una influenza che, come ha spiegato il direttore sanitario del Cardarelli, Luigi Di Marzio, non deve assolutamente

spaventare: «La situazione non modifichiamo ma densi planetaria - ha detto Di Marzio - è assolutamente sotto controllo ed al momento non desta alcuna preoccupazione. Siamo di fronte semplicemente ad un nuovo virus, il quale però si comporta in maniera meno aggressiva di una comune influenza. E, in

precisato, bisogna anche dire che il tasso di mortalità è inferiore ti-

spetto a quello registrato con le comuni influenze. Dunque - continua Di Marzio - non credo sia il caso di creare inutili allarmismi nella popolazione che potrebbero solo contribuire a diffondere un panico ingustificato. Certo, ci sono stati dei decessi con il nuovo virus, ma è pur vero che se

andiamo ad analizzare la situazione, ci rendiamo conto di come siano morte persone che comunque avevano un quadro clinico già compromesso e che quindi, con tutta probabilità sarebbero morte anche con una banale influenza. Insomma, le persone che si trovano in un buon stato di salute

La pericolosità

E inferiore a quella

causata da

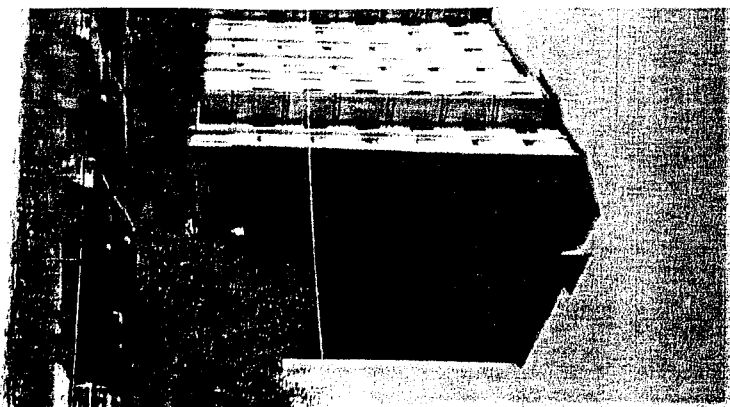
una banale influenza

non contraggono influenza. E, in precisato, bisogna anche dire che il tasso di mortalità è inferiore rispetto a quello registrato con le comuni influenze. Dunque - continua Di Marzio - non credo sia il caso di creare inutili allarmismi nella popolazione che potrebbero solo contribuire a diffondere un panico ingustificato. Certo, ci sono stati dei decessi con il nuovo virus, ma è pur vero che se

andiamo ad analizzare la situazione, ci rendiamo conto di come siano morte persone che comunque avevano un quadro clinico già compromesso e che quindi, con tutta probabilità sarebbero morte anche con una banale influenza. Insomma, le persone che si trovano in un buon stato di salute non contraggono influenza. E, in precisato, bisogna anche dire che il tasso di mortalità è inferiore rispetto a quello registrato con le comuni influenze. Dunque - continua Di Marzio - non credo sia il caso di creare inutili allarmismi nella popolazione che potrebbero solo contribuire a diffondere un panico ingustificato. Certo, ci sono stati dei decessi con il nuovo virus, ma è pur vero che se

è stato possibile il contagio, devono farsi controllare. Ma - ha aggiunto Di Marzio - voglio anche ricordare che l'influenza è talmente blanda che si può curare tranquillamente a casa. Naturalmente i familiari delle persone colpite dovranno utilizzare delle semplici accortezze per non contrarre il virus. I laboratori di ricerca e le case farmaceutiche stanno già lavorando alacremente ed il vaccino che combatterà questo nuovo virus sarà sicuramente pronto in tre-quattro mesi».

Di Marzio infine ha anche parlato dei risultati che saranno resi noti nelle prossime ore: «Questa mattina o al massimo domani avremo i risultati dell'istituto superiore della Sanità di Roma e dei nostri laboratori di Termoli e potremo dare così una risposta ai pazienti».



In Alto Molise Il sindaco Monaco chiede lumi all'ASReM

«Nessun caso registrato tra i cittadini di Capracotta»



Monaco Il primo cittadino ha inteso tranquillizzare la popolazione altomolisana

■ **CAPRACOTTA** Nessun caso di influenza suina a Capracotta.

«In riferimento alle notizie apparse sugli organi di informazione regionali in merito ad un caso di febbre suina che avrebbe riguardato un giovane di Capracotta di ritorno da un viaggio in Spagna, tengo fermamente a precisare — afferma il sindaco Antonio Monaco — che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.

Infatti, non c'è alcun 29enne capracottese, tra le persone che avrebbero manifestato i sintomi della cosiddetta febbre suina per di più contratta durante un viaggio in Spagna. Tale vicenda vede perciò la più completa estraneità della collettività capracottese, finita suo malgrado sulle prime pagine dei giornali per notizie prive di riscontro, venute fuori per una serie di sfortunate coincidenze.

Capracotta, è bene precisare, è stata tirata in ballo in questa delicatissima vicenda per pura casualità.

Ma cosa può successo? «Un 14enne di un centro del Basso Molise,

in gita con una comitiva nelle nostre zone — aggiunge il primo cittadino di Capracotta —, al suo rientro a casa aveva manifestato sintomi influenzali».

Per approfondimenti, clinici era stato ricoverato presso un nosocomio molisano dove è stato sottoposto a tutta una serie di analisi cliniche, comprese quelle per escludere la cosiddetta febbre suina cui, alla fine, è risultato essere negativo.

Tali notizie ci sono state fornite direttamente dal vertice dell'Ospedale dove il ragazzo è stato ricoverato e dalla Direzione Sanitaria della ASReM di Campo-

basso con i quali ci siamo messi immediatamente in contatto nel momento in cui il nome di Capracotta era saltato fuori per un possibile caso di contagio alla febbre suina di un nostro concittadino. Detto ciò — conclude il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco —, vorrei tranquillizzare tutti, capracottes e non». Per gli altri casi, come si dice nell'articolo in alto, occorrerà attendere qualche giorno per l'esito degli esami.

Il sospetto

Un giovane

bassomolisano

in gita in altomolise

La Camera. Sotto la spinta finanziaria e pubblicata su il Sole 24 Ore

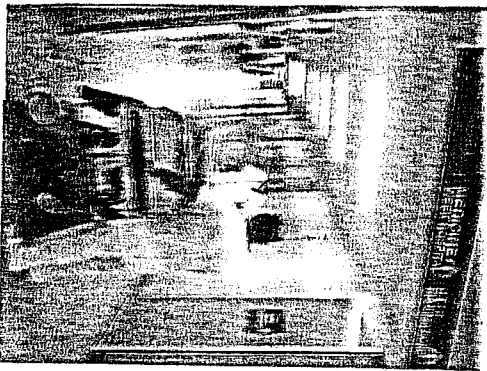
Il sistema dei finanziamenti è stato valutato più contenuto della media nazionale

Lorio: «Aggiustamenti e non tagli»

Per il governatore la spesa per il comparto è adeguata alle esigenze degli utenti

■ Campobasso I bilanci del sistema sanitario molisano, dopo le variazioni apportate da Michele Lorio che il 21 settembre ha presenziato alla riunione degli organi di governo, sono stati approvati dalle assemblee regionali e provinciali. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio sanitario regionale.

Il presidente della giunta regionale, Michele Lorio, ha detto che il bilancio del sistema sanitario molisano è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio sanitario regionale. Il presidente della giunta regionale, Michele Lorio, ha detto che il bilancio del sistema sanitario molisano è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio sanitario regionale.



2 Milioni
L'incremento del bilancio sanitario molisano per il 1990

Indicare la sua disponibilità a lavorare in condizioni di lavoro più peggiori, tanto meglio. Per qualche anno occorre però essere ricorrevoli nei confronti del sistema sanitario. E che il sistema sanitario molisano sia più contenuto della media nazionale.

Il sistema sanitario molisano, dopo le variazioni apportate da Michele Lorio che il 21 settembre ha presenziato alla riunione degli organi di governo, sono stati approvati dalle assemblee regionali e provinciali. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio sanitario regionale.

Più fondi al Molise con la perequazione fiscale Oltre 25 milioni di euro le maggiori risorse

■ Campobasso Oltre che la ristrutturazione del sistema sanitario, lo studio finanziario pubblicato sul quotidiano economico analizza anche le altre spese regionali. La perequazione da destinare alle Regioni con minore entrate proprie al Molise varrebbe non solo confermare le risorse attuali, ma aggiungerne altri 25 milioni di euro. Una situazione che ci accennava alle piccole Regioni, visto che il sistema perequativo è inversamente proporzionale alle dimensioni delle comunità. «Un sano federalismo fiscale - rimarca in proposito il presidente Lorio - aiutato con misure che tengano nel giusto conto i singoli territori regionali e le loro popolazioni, non solo non mortifica il Sud, ma avvantaggia il Molise».

Il sistema sanitario molisano, dopo le variazioni apportate da Michele Lorio che il 21 settembre ha presenziato alla riunione degli organi di governo, sono stati approvati dalle assemblee regionali e provinciali. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio sanitario regionale.

**IMPIANTI
TECNOLOGICI**
Via Insorti d'Ungherie, 98
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.64074 - 0874.61246
Fax 0874.494660
www.caltel.it
e-mail: caltel@tin.it

GIORNATA NAZIONALE PER IL
MILIONE DI QUOTIDIANI

Il Quotidiano del Molise

CONTRIBUTO PER LA PUBBLICITÀ
ANNO 2004
MIL. 1.000.000.000

Regione



**Sanità, il modello Molise
assolto da uno studio del Pd
Iorio: il sistema è idoneo**

SERVIZIO A PAGINA 2

Campobasso. Sabato sera ricoverata un'altra ragazza al Cardarelli, anche lei tornata dagli Stati Uniti

Nuova influenza, sale la febbre suina

Arriva la prima conferma di positività al test in uno dei casi scoperti in regione

**Breve arido
Mnoro dopo
nna lunga
agonia**

Sesto Campano

SERVIZIO A PAGINA 3

CAMPOBASSO. La temuta conferma è arrivata: positivo al test clinico uno dei cinque casi di nuova influenza A scoperti in Molise. È nella tarda serata di sabato al Cardarelli è stato disposto il ricovero precauzionale per una ragazza di 17 anni residente a pochi chilometri da Campobasso. Anche lei era da poco tornata da un viaggio negli Stati Uniti. Decorso benigno e negativi al test per il 70enne di origini italiane, in vacanza nella provincia di Isernia. Le autorità sanitarie invitano a non generare allarmismi ingustificati, anche se l'allarme pandemia ormai è ben proclamato. Generalmente il decorso clinico della malattia ha esito benigno.

SERVIZIO A PAGINA 4



*Le autorità sanitarie
ribattono come che
l'allarmismo è dannoso*

Da uno studio commissionato dal Partito democratico a tre esperti di finanza è emerso che la spesa sanitaria in regione è inferiore alla media nazionale

Sanità, il Pd 'scagiona' il modello Molise

CAMPOBASSO. "Come Governo regionale abbiamo sempre sostenuto, sia in sede di confronto politico che di verifica tecnica con i Ministeri competenti, che la spesa sanitaria del Molise, e quindi il sistema che questa sorregge, è confacente e commisurata alle reali esigenze della popolazione molisana.

Certamente possono e debbono essere fatte delle ottimizzazioni della spesa e dei miglioramenti riguardanti la riduzione drastica, se non l'eliminazione completa degli sprechi, ma nel complesso il Sistema Sanitario del Molise ha dei costi consono alle prestazioni che offre agli utenti che assiste".

E' la dichiarazione del presidente della Giunta Michele Iorio sollecitata da un articolo pubblicato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" circa i risparmi nel costo complessivo della sanità nazionale con il nuovo federalismo fiscale.

"Questa è stata la battaglia - prosegue il presidente Iorio - che abbiamo fatto presso il Governo nazionale e sulla base di questa impostazione ci siamo espressi contro ogni forma di commissariamento. Ora vedo con soddisfazione che quanto

*Il governatore
Michele
Iorio
commenta
un articolo
de "Il Sole
24 Ore"*

da noi più volte asserito con documentazione accurata e calcoli precisi, è stato fatto proprio da uno studio commissionato dal Pd a tre esperti di finanza pubblica, Gianpaolo Arachi, Vittorio Mapelli e Alberto Zanardi pubblicato sul numero odierno de "Il Sole 24 Ore".

Lo studio è stato eseguito con perizia e dovizia di particolari ed evidenzia con chiarezza come se si verifica il numero dei ricoveri per ogni 1000 abitanti e il costo di ciascuno di questi si vede che: il Molise ha un costo medio di ogni ricovero inferiore alla media nazionale; il Molise ha un numero di ricoveri ogni 1000

abitanti sopportabile e non elevato.

Dalla interconnessione di questi due fattori emerge che se si facesse una valutazione sull'ammontare finanziario complessivo della fornitura sanitaria basata sul costo singolo di ogni ricovero e sul numero di questi su 1000 abitanti, rispetto ad una media di ciascuna delle regioni italiane (virtuose, medie e meno virtuose), il Molise avrebbe diritto ad un trasferimento di risorse economiche dallo Stato centrale per la copertura del Sistema Sanitario regionale, pessocchè uguale a quello attuale.

Questo Regione riceverebbe insomma gli stessi fondi che oggi spende annualmente per la sua sanità. Il Molise si vedrebbe tagliato solo circa 2 milioni di euro l'anno. Un numero irrisorio rispetto ad altre realtà del Nord, del Centro e del Sud. Un taglio facilmente copribile con la ristrutturazione generale del Sistema e della sua organizzazione territoriale che ci accingiamo a fare.

Spiace constatare che ormai questa impostazione, pienamente compatibile con la tesi sostenuta dai tre esperti di finanza pubblica che hanno ese-

guito la loro analisi su commissione di una parte politica a noi avversa, ma che è anche coerente con altri studi che da tempo circolano negli ambienti deputati alle varie verifiche dei costi dei Sistemi Sanitari, sfugge completamente al centrosinistra della nostra regione. Una parte politica, quella del centrosinistra molisano, che pare vivere sulla luna e che quotidianamente spende energie per impostare la sua battaglia politica sul vecchio e vituperato "tanto peggio, tanto meglio". Per fortuna il peggio non c'è. Stiamo lavorando per migliorare il Sistema Sanitario di questa regione, ma siamo anche convinti di essere nel giusto nello spendere fondi adeguati alla nostra popolazione, al nostro territorio e alle nostre peculiarità. Dobbiamo certo fare cambiamenti ma volti al miglioramento e all'innovazione, non certo al taglio o alla riduzione dei servizi ai cittadini.

Lo stesso studio poi, per quanto riguarda le altre spese regionali, evidenzia che nella completa applicazione della nuova Legge sul Federalismo fiscale, e segnatamente nella parte riferita alla perequazione da destinare alle regioni con



*"Il nostro sistema
è confacente
alle reali esigenze
della popolazione"*

minor entrate proprie, al Molise non solo non verrebbero tagliate risorse, verrebbero invece confermate quelle attuali e addirittura versate altre aggiuntive per oltre 25 milioni di euro annui".

"Anche qui noi abbiamo intrapreso una battaglia - ha aggiunto Iorio - che ci ha visti vincitori insieme alle altre piccole regioni, per il riconoscimento del diritto ad avere una perequazione modulata nell'assegnazione delle risorse che fosse ripartita in senso inversamente proporzionale alle dimensioni di ogni

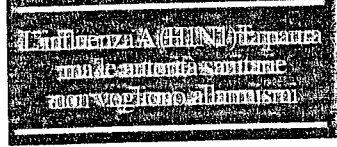
realtà regionale. L'applicazione pratica di questa norma ci porta ad avere più risorse di quelle che attualmente ci vengono assegnate". "In poche parole - ha concluso il Presidente della Regione Molise - lo studio de "Il Sole 24 Ore" ci rende giustizia anche su quanto abbiamo sempre dichiarato: un sano federalismo fiscale, attuato con opportune misure che tengano nel giusto conto i singoli territori regionali e le loro popolazioni, non solo non mortifica il Sud, ma a noi del Molise addirittura ci avvantaggia".

Febbre suina, sospetti confermati in un caso

Positivo il test al virus per una paziente, decorso benigno per altri due. Sabato sera un nuovo ricovero

L'allarme c'è ma gli allarmismi sono banditi. Una sottile differenza su come debba essere trattato un argomento così delicato come è quello della influenza suina, una pandemia lentamente sta sconvolgendo gli equilibri sociali mondiali. Il sospetto che casi di nuova influenza A (H1N1) fossero approdati anche in Molise ha iniziato a serpeggiare da qualche giorno. Almeno quattro eventi patologici la cui sintomatologia può essere ricondotta alla febbre suina campeggiano sulla cronaca locale, di questi al momento solo uno avrebbe il crisma della certezza clinica anche se, giustamente, i medici non si sbilanciano a tutela della riservatezza personale dei pazienti, ma la positività al virus sembra sicura per la 14enne di Termoli. Semplificando: influenza per gli altri due, ovvero il 7enne cittadino scotese con origini italiane e il 29enne per il quale il sindaco di Capracotta, Antonio Vincenzo Monaco, si è precipitato a precisare che

nessun 29enne capracottese è affetto da Nuova influenza (presumibilmente si è trattato di un turista che si era recato nella località montana molisana ndr). Intanto la novità è che nella tarda serata di sabato al pronto soccorso del Cardarelli di Campobasso è arrivata una ragazza di 17 anni residente in un paese distante dieci chilometri dal capoluogo che presentava i classici sintomi dell'influenza. Nello specifico i medici sono stati allertati poiché la giovane paziente è tornata di recente da un viaggio negli Stati Uniti. In via precau-



zazione mondiale della sanità (Oms) non ha raccomandato restrizioni ai viaggi. Con l'aria ritorno dalle mete più colpite dal virus sarà oggetto di monitoraggio. Sono le sanità aeree a indicare all'Asl le persone da tenere sotto controllo. Queste, in tempo reale, saranno contattate per verificare la comparsa di una sintomatologia compatibile all'influenza suina, ovvero febbre sopra i 38,5, dolori muscolari e tosse. Alla comparsa di questi sintomi, il malato viene sottoposto ad un tampone orofaringeo. Chi risulta positivo al virus deve rimanere in isolamento. Il virus si trasmette per via aerea.

Le persone che vivono insieme all'infetto devono quindi acare spesso i locali. Si guarisce prendendo farmaci a base di paracetamolo, come per una normale influenza. La convalescenza dura una settimana. Il ricovero nel reparto infettivo è solo per i casi più gravi.

Le persone che vivono insieme all'infetto devono quindi acare spesso i locali. Si guarisce prendendo farmaci a base di paracetamolo, come per una normale influenza. La convalescenza dura una settimana. Il ricovero nel reparto infettivo è solo per i casi più gravi.

Le persone che vivono insieme all'infetto devono quindi acare spesso i locali. Si guarisce prendendo farmaci a base di paracetamolo, come per una normale influenza. La convalescenza dura una settimana. Il ricovero nel reparto infettivo è solo per i casi più gravi.

zionale è stato disposto il ricovero nella divisione di Malattie infettive e così come si è agito per gli altri casi bisognerà at-

tendere dalle 48 alle 72 ore per confermare o smentire la positività al virus in questione. Fra allarmi e allarmismi sono in tanti che ora si chiedono se bisogna preoccuparsi. Si può stare abbastanza tranquilli -

fanno sapere dal Ministero della Sanità - Il virus è responsabile di una forma influenzale abbastanza benigna che produce un numero di vittime in linea, o inferiore, a quelle di una influenza normale. Del resto, l'organiz-

zione mondiale della sanità (Oms) non ha raccomandato restrizioni ai viaggi. Con l'aria ritorno dalle mete più colpite dal virus sarà oggetto di monitoraggio. Sono le sanità aeree a indicare all'Asl le persone da tenere sotto controllo. Queste, in tempo reale, saranno contattate per verificare la comparsa di una sintomatologia compatibile all'influenza suina, ovvero febbre sopra i 38,5, dolori muscolari e tosse. Alla comparsa di questi sintomi, il malato viene sottoposto ad un tampone orofaringeo. Chi risulta positivo al virus deve rimanere in isolamento. Il virus si trasmette per via aerea.

CANFORASSO. "Lo studio del Sole 24 Ore" ci rende giusti: da su quanto abbiamo sempre dichiarato: un sano federalismo fiscale, atteso con opportune misure che tengano nel giusto conto i singoli territori regionali e le loro popolazioni, non solo non mortifica il Sud, ma addirittura avvantaggia il Molise".

Tra i primi tesi a leggere l'articolo pubblicato a pagina 3 sul quotidiano economico nazionale, proprio il presidente della Regione, Michele Iorio, che nell'analisi di Oreste Fardelli ha trovato conferma alla sua visione sul federalismo fiscale.

Il giornalista annuncia "l'ispirami per Italia Futura" con l'attuazione della legge delega voluta in particolare dalla Lega. Il Mezzogiorno in particolare non sarebbe penalizzato, come invece si sempre temuto. Questo grazie al meccanismo della perequazione. È stato il gruppo del Pd alla Camera a commissionare a tre esperti della finanza pubblica, Gianpaolo Avelli, Vittorio Marullo e Alberto Zucchi, uno studio per la simulazione dell'applicazione dei costi standard medi. Risultato: l'applicazione del federalismo non avrebbe effetti punitivi per il Sud. Si guadagnano si perde - sottolinea il Sole 24 Ore - sulla base di altri fattori. Il Partito democratico di Montecitorio così è riuscito in un'impresa senza precedenti: parlare di federalismo con cifre e numeri. E loro tra un sospiro di sollecitazione al governo regionale - assistita in una nota stampa - abbiamo sempre sostenuto, sia in sede di confronto politico sia di verifica tecnica con i ministri competenti, che la spesa sanitaria del Molise, e il sistema che

Il governatore commenta il Sole 24 Ore

“La spesa sanitaria rispecchia i bisogni”

Iorio: dobbiamo certo ridurre gli sprechi, ma con il federalismo il Molise potrebbe degli stessi trasferimenti

questa sovrage, è contrarie e commisurate alle reali esigenze della popolazione". Così Iorio parla del tema più scottante degli ultimi tempi. Non a caso al centro di ogni ragionamento e soprattutto di ogni sforzo effettuato dal federalismo fiscale ripercuote l'articolo del Sole 24 Ore. C'è la sanità che in tutte le regioni italiane occupa circa l'80% dei bilanci locali. Iorio lo sa. "Certamente, possono e debbono essere fatte ottimizzazioni riguardanti la riduzione drastica, se non l'eliminazione completa degli sprechi, ma nel complesso il sistema sanitario del Molise ha costi contenuti alle prestazioni offerte". È una sottolineatura, questa, da una fortissima valenza politica: una nota al governo centrale che intanto starebbe per commentare il Molise. Grazie al Sole 24 Ore il governatore afferma infatti che "questa è stata la battaglia in base della quale ci siamo divisi dalla quale ci siamo espressi contro ogni forma di commissariamento. Ora vedo

con soddisfazione che quanto da noi più volte asserito con documentazione accurata e calcoli precisi è stato fatto proprio da uno studio commissariato dal Pd. Lo studio, eseguito con pertinenza e dottrina di particolari, evidenzia con chiarezza come, se si verifica il numero dei nuovi ogni 1.000 abitanti e il costo di ciascuno di questi, si vede che il Molise ha un costo medio per ricovero inferiore alla media nazionale e un numero di ricoveri ogni 1.000 abitanti sopportabile e non elevato. Dall'intercomparazione dei due fattori - aggiunge il presidente della Regione - emerge che, se si facesse una valutazione sull'ammontare finanziario della fornitura sanitaria basata sul costo singolo di ogni ricovero e sul numero di questi su 1.000 abitanti, rispetto a una media di ciascuna delle regioni italiane (Virtuose, medie e meno virtuose), il Molise avrebbe diritto a un trasferimento di risorse economiche dallo Stato centrale per la copertura del sistema sanitario regionale pressoché uguale

a quello amale".

Ecco il succo. "Questa regione riceverebbe gli stessi fondi che oggi spende attualmente per la sua sanità. Il Molise si vedrebbe tagliato solo circa 2 milioni di euro l'anno". Ora intorno rispetto ad altre realtà del Nord, del Centro e del Sud. Per Iorio sarebbe "un taglio facilmente copribile con la ristrutturazione generale del sistema e della sua organizzazione territoriale che ci accingiamo a fare. Spicce constatare - prosegue nel suo lungo commento - che questa impostazione, pienamente compatibile con la tesi del presidente della Regione, è stata fatta e seguita da una parte politica a noi avversa, ma che è anche coerente con altri snodi che da tempo circolano negli ambienti deputati alle vertenze dei costi dei sistemi sanitari, sfornata

completamente al centro sinistra della nostra regione. Una parte politica - dichiara Iorio -, quella del centrosinistra molisano, che pare vivere sulla luna e che quotidianamente spende energie per imporre la sua battaglia politica sul vecchio e vituperato tanto peggio, tanto meglio". Per Iorio il peggio non c'è. Siamo lavorando per migliorare il sistema sanitario, ma siamo anche convinti di essere nel giusto nello spendere fondi adeguati alla popolazione, al territorio e alle nostre peculiarità. Dobbiamo certo fare cambiamenti, ma volti al miglioramento e all'innovazione, non certo al taglio o alla riduzione dei servizi ai cittadini". Lo stesso studio, riguardo le altre spese regionali, si legge ancora



Il presidente della Regione Michele Iorio

ppm

CIERRE
COSTRUZIONI

Via Giordano 51 • 86090 Castelvetrano (IS)
Tel. 0865 936213 • 0865 936811 •
E-MAIL: CIERRE.C@libero.it

ANCCP ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRAFFATTORI E
SICERTISTI **SICERT**

Campobasso

primo 

Lunedì 20 luglio 2009

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopia.it

Entro oggi o al massimo mercoledì si saprà se c'è il contagio

Attesi i primi esiti dei test per l'influenza 'A'

CAMPOBASSO. Già oggi potrebbero arrivare all'ospedale Cardarelli i risultati dei Test per l'influenza di tipo "A" effettuati sui quattro pazienti che sono ricorsi alle cure dei sanitari. Di questi due sono ancora in isolamento nel reparto di terapia infettiva perché giunti in ospeda-

le febbricitanti. Gli altri due, invece, che non avevano alcuna linea di febbre sono stati mandati a casa in attesa dell'esito degli esami. Si tratta di un anziano scozzese che giunto a Filignano si era sentito male già sull'areo. Recatosi in ospedale a Isernia è stato poi trasferito a

Campobasso. Idem per una 14enne di Termoli di ritorno dagli Usa e per una sua compagna che sabato sera è andata al Pronto soccorso dicendo di sentirsi poco bene. Le autorità sanitarie comunque rassicurano: "Non c'è alcun allar-



Emergenza caldo, piano dell'Asrem

Azioni mirate per le persone vulnerabili ed a rischio

ISERNIA. Si chiama "Piano Emergenza Calore 2009" il progetto elaborato dall'Ambito Territoriale dell'Asrem di Isernia-Venafro per fronteggiare l'impatto negativo delle alte temperature estive sulla salute dei cittadini. L'iniziativa è perfettamente in linea con l'ordinanza diramata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai fini della pianificazione di una serie di interventi mirati che possono ridurre di oltre il 50% il numero di eventi fatali legati alle ondate di calore. "Nello specifico il Piano Emergenza Calore consiste in una serie di azioni mirate a beneficio delle categorie più vulnerabili - ha dichiarato il Coordinatore dell'Ambito Territoriale, Lucio De Bernardo - a partire da manifesti informativi contenenti suggerimenti sui comportamenti da osservare, corredati da numeri telefonici utili per informazioni, consigli e per le emer-



Il caldo colpisce soprattutto gli anziani

genze sanitarie, fino a precise direttive riguardanti in particolare modo la gestione delle degenze nei Presidi Ospedalieri. Si è infatti stabilito di adottare uno specifico protocollo - prosegue De Bernardo - che prevede un sistema di segnalazione delle dimissioni dall'ospedale di anziani soli o con patologie croniche". In pratica vengono attuate dimissioni protette a domicilio, in modo tale che i pazienti in Assistenza domiciliare integrata e programmata siano monitorati e contattati quando scatta l'emergenza per l'aumento delle temperature. Il Piano dell'Asrem prevede, quindi, che presso gli Ospedali di Isernia e Venafro sia riservato un adeguato numero di posti letto, rinviando i ricoveri programmati che non rispondano ai criteri d'urgenza. In tal modo si vuole far fronte alle emergenze che riguardano soprattutto persone anziane, in precarie condizioni cliniche, valutando di rinviare le dimissioni per quei pazienti

ziona, oltre all'adeguamento della dieta e dell'abbigliamento, favorendo l'assunzione di liquidi. "E' importante valutare e soprattutto saper prevenire i disturbi legati alle ondate di caldo intenso, predisponendo adeguate linee di azione per contenere i danni alla salute" ha dichiarato la dottoressa Vanna Antonelli, responsabile della U.O. di Epidemiologia della Asrem di Isernia

Si attende l'esito degli esami. I medici invitano alla prudenza

Febbre suina, due pazienti ricoverati in isolamento *Si teme siano stati contagiati*

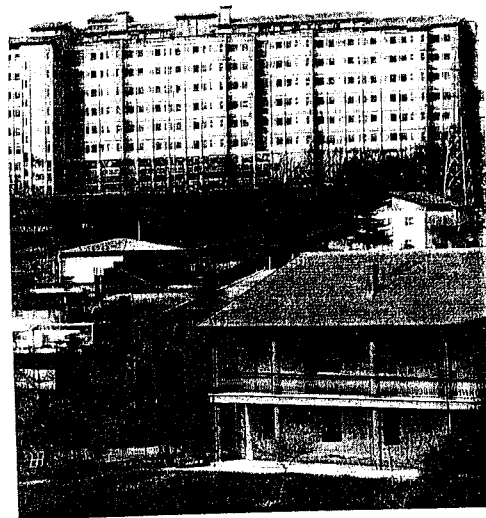
BISOGNERA' attendere l'esito degli esami, per avere la conferma, ma per una delle quattro persone ricoverate al Cardarelli di Campobasso c'è il forte sospetto che sia stato colpito dalla febbre suina.

Attualmente il paziente si trova ricoverato in isolamento, presso il reparto Malattie infettive. Hanno dato, invece, esito negativo, gli esami eseguiti sulle altre due persone che erano finite in ospedale con tutti i sintomi dell'influenza. E' invece ricoverato, sempre al Cardarelli, sotto osservazione un quarto paziente, rientra-



to da un viaggio dagli Stati Uniti. Si attende, anche in questo caso, l'esito degli esami eseguiti.

I medici, tuttavia, invitano ad evitare inutili allarmismi. L'influenza non dovrebbe essere particolarmente aggressiva su soggetti sani, mentre si raccomanda la massima prudenza alle persone già affette da altre patologie. I sintomi sono ormai noti: sono quelli di una normale influenza: tosse, raffreddore e febbre persistente. Quanti in questi giorni rientrano dai viaggi nelle zone a rischio (Regno Unito, Stati Uniti,



L'ospedale Cardarelli di Campobasso dove i pazienti sono ricoverati

Messico), devono fare particolare attenzione ad eventuali sintomi influenzali. In

quel caso devono rivolgersi immediatamente al proprio medico.

Non è confermato il contagio per il giovane di Capracotta rientrato da un viaggio in Spagna

Influenza suina, Monaco smentisce

Il sindaco: «La notizia del caso di infezione in paese è priva di qualsiasi fondamento. Creare allarmismo è pericoloso»



CAPRACOTTA - Nessun caso di febbre suina a Capracotta. «Notizie prive di qualsiasi fondamento». Il sindaco **Antonio Monaco**, smentisce seccamente le notizie riportate dalla stampa locale e addirittura da quella nazionale.

«In riferimento alle notizie apparse sugli organi di informazione regionali in merito ad un caso di febbre suina che avrebbe riguardato un giovane di Capracotta di ritorno da un viaggio in Spagna, tengo fermamente a precisare che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento. - si legge in un comunicato del sindaco **Monaco** - Infatti, non c'è alcun 29enne capracottese, come gli organi di informazione hanno erroneamente riportato, tra le persone che avrebbero manifestato i sintomi della cosiddetta febbre suina per di più contratta durante un viaggio in Spagna. Tale vicenda vede perciò la più completa estraneità della collettività capracottese, finita suo malgrado sulle prime pagine dei giornali per notizie prive di riscontro, venute fuori per una serie di sfortunate coincidenze».

Allarmismo e psicosi, questi i due fenomeni registrati ieri nel centro dell'Altissimo Molise dopo la lettura di alcuni quotidiani. Telefoni del Municipio presi d'assalto dai genitori dei ragazzi che stanno passando l'estate in paese. Il sindaco, ovviamente preoccupato per un'emergenza che si sta diffondendo in tutto il mondo, raccomanda tuttavia di non alimentare facili, ma altrettanto pericolosi allarmismi.

«Capracotta, è bene precisare, è stata tirata in ballo in questa delicatissima vicenda per pura casualità. - continua **Monaco** - Un 14enne di un centro del Basso Molise, in gita con una comitiva nelle nostre zone, al suo rientro a casa aveva manifestato sintomi influenzali. Per approfondimenti clinici era stato ricoverato presso un nosocomio molisano dove è stato sottoposto a tutta una serie di analisi cliniche, comprese quelle per escludere la cosiddetta febbre suina cui, alla fine, è risultato essere negativo. Tali notizie ci sono state fornite direttamente dai vertici dell'ospedale dove il ragazzo è stato ricoverato e dalla Di-



Il sindaco Monaco

«Ieri mattina alla lettura dei giornali si è diffuso il panico»

rezione Sanitaria della ASReM di Campobasso con i quali ci siamo messi immediatamente in contatto nel momento in cui il nome di Capracotta era saltato fuori per un possibile caso di contagio alla febbre suina di un nostro concittadino. Detto ciò, - aggiunge il sindaco in chiusura - vorrei tranquillizzare tutti, capracotteses e non, chiedendo infine agli organi di informazione di avere estrema accortezza nel divulgare notizie così delicate che hanno un forte impatto sull'opinione pubblica».

fb

In evidenza

E' psicosi, ma il Ministero rassicura La 'bufala' rimbalzata sulla stampa nazionale

Anche sul sito web del Corriere della Sera

ISERNIA - E la notizia dei «tre casi sospetti in Molise» è rimbalzata anche sulla stampa nazionale e su Internet.

Dal sito web del Corriere della Sera: «Tre i casi sospetti in Molise. Un 30enne di Capracotta avrebbe contratto l'influenza dopo un viaggio in Spagna. Al più tardi lunedì si conosceranno i risultati. Il 30enne è stato comunque dimesso ed è tornato a casa. Sono ancora ricoverati al 'Cardarelli' di Campobasso una 14enne di Termoli, da poco rientrata dagli Stati Uniti e un 67enne di Filignano (Isernia)».

«La gente non deve spaventarsi - dice il viceministro **Fazio** al Corriere - in quanto abbiamo un sistema di controllo e prevenzione che ci permette di fermare la diffusione del virus e di curare le persone, ma abbiamo due aspetti da tener presente: uno è che prima o poi deve arrivare e non possiamo attuare misure



Il viceministro della Salute

di contenimento totali all'infinito, comunque stiamo cercando di avere prima possibile i vaccini; il secondo è che attuare misure di contenimento vuol dire considerare anche che l'influenza potrebbe mutare e diventare più «cattiva». Da lunedì sarà in ogni caso attivo il numero verde 1500 per tutte le informazioni alla popolazione».

ris

NUOVO oggi MOLISE
Lunedì 20 Luglio 2009

ISERNIA